

Dalla passione per la Svizzera nasce Svizzeramo.it: ecco Veronica e Graziano



Parte oggi una nuova rubrica tutta dedicata alla **Svizzera**. Parleremo in particolare del Ticino, nostri ‘cugini’ perchè unico Cantone dove si parla ancora la lingua italiana (insieme alle valli Poschiavina e Bregaglia del Canton Grigioni).

Per cominciare questo percorso abbiamo scovato per voi una coppia di giornalisti italiani che amano così tanto la **Svizzera** (tutta eh, non solo il Canton Ticino) da averne fatto la loro passione avere aperto un blog. Ecco l’intervista a Veronica e Graziano del blog www.svizzeramo.it che ringraziamo per la disponibilità e perchè ci hanno fatto capire che **si può essere ‘Italiani Oltre’ anche dall’Italia!**

Veronica e Graziano si presentano:

*Non siamo propriamente Italiani oltre frontiera ma **Italiani che hanno lanciato un occhio oltre** per raccontare un Paese che ammirano, soprattutto da un punto di vista turistico. Ci presentiamo nello spazio di un tweet: **Veronica Addazio** e **Graziano Capponago del Monte**, entrambi **giornalisti specializzati nella stampa turistica**. Veronica è web editor e studiosa di scienze del turismo; Graziano un narratore di viaggi e di luoghi. Ci trovate su www.svizzeramo.it*

Chi siete?

Siamo due giornalisti professionisti, **compagni di vita e di viaggi**. Ci occupiamo di turismo da molti anni. Dalla Tv alla carta stampata siamo approdati al nuovo lido dell’editoria: il web, con le sue logiche tutte da esplorare.

Dove vivi?

Attualmente **la nostra base è Milano** e la Stazione Centrale la nostra seconda casa! Siamo “ragazzi” con la valigia sempre pronta. Nei nostri desideri c’è l’idea di partire ancora una volta con un biglietto di sola andata **per il Canton Ticino**.

Come mai degli Italiani aprono un blog dedicato solo alla Svizzera? Da dove nasce l’idea?

Amiamo l’Italia e la conosciamo molto bene ma un po’ per vicinanza geografica, un po’ per comodità di spostamenti (abbiamo rinunciato all’auto da tempo), **ci rifugiamo spesso nei paesaggi alpini svizzeri per ricaricare le batterie**. Da qui l’idea di creare **SvizzerAmo.it**, un blog che è anche magazine di informazione online da giugno 2014. **Parliamo della Svizzera** che amiamo, cioè quella turistica, ben organizzata e strutturata suggerendo spunti e idee viaggio ai nostri nuovi **SvizzerAmici** (come li abbiamo ribattezzati!).



Il lago di Dauben sopra Leukerbad

Ci raccontate un po’ cosa avete scoperto su questo paese? Cosa avete imparato

da questa esperienza?

La scoperta più sconvolgente è che **gli svizzeri sono tutt'altro che noiosi e inquadrati come si crede**. Hanno ritmi differenti e un modo di vivere assolutamente differente dal nostro. Amano la natura perché vivono in essa e conservano gelosamente il loro territorio. **È un popolo serio** che nella sua storia ha conosciuto anche guerre e povertà che lo hanno temprato, pertanto conosce il valore del denaro e la fatica del duro lavoro e proprio per questo motivo **è fondamentalemente pragmatico e semplice nei contatti umani**. Per un italiano, gli svizzeri possono sembrare freddi ma in realtà sono **solamente riservati e rispettosi degli altri**.

Cosa porteresti in Italia dalla Svizzera e cosa invece esporteresti?

In Svizzera **porterei l'arte di cucinare** semplice ma allo stesso tempo con creatività. Dalla Svizzera **prenderemmo la vera democrazia e la chiarezza nei rapporti**, professionali *in primis*.

Perché un italiano dovrebbe provare a vivere in Svizzera?

Perché **imparerebbe a vivere insieme agli altri** pur mantenendo gelosamente la sua individualità e riservatezza.

Tra tutti i cantoni, dovendo sceglierne uno, quale consiglieresti e perché?

Certamente l'Appenzell. **È il paradigma della Svizzera con tutti i suoi luoghi comuni** che qui sono drammaticamente veri: i monti a chiudere un paesaggio idilliaco con i trenini rossi che corrono tra le mucche, le case a graticcio, i contadini in costume tradizionale con i tipici orecchini che parlano un dialetto incomprensibile, **la democrazia diretta per alzata di mano** nella piazza principale di un borgo di 5.500 anime che pure è un'orgogliosa micro capitale.

L'italiano oltre frontiera, in genere, si riconosce... da cosa?

L'italiano si riconosce, non c'è dubbio. In tanti anni di viaggi abbiamo notato che, stranamente o si comporta malissimo o è esemplare. Sembra proprio non esserci via di mezzo. **Certamente ci si riconosce dal modo di vestirsi che ha sempre un tocco originale** anche quando ha su semplicemente un jeans e una maglietta.

Ci raccontate un aneddoto divertente?

Ad Appenzell le **mucche erano "posteggiate" ordinatamente negli spazi blu riservati alle auto!** Purtroppo per loro erano in attesa del macello...

...e un modo di dire che in Italia non capiremmo? (poi ce lo spiegate eh!! 😊)

Qualsiasi frase pronunciata in "**Schwizertuch**" una serie di variazioni incomprensibili della **lingua tedesca**, spesso incomprensibili pure da un villaggio all'altro.



Goloso Svizzy tra salumi e formaggi

Ci siamo dimenticati qualcosa? Se sì cosa?

Della nostra mascotte: **Svizzy! È un cagnolino San Bernardo.** Un peluche, non un vero cucciolo (non dteglielo però, si offenderebbe!). **Ci segue nelle trasferte in Svizzera, è spupazzato da tanti fan** – donne e bimbi vanno pazzi per lui – e fotografato in pose diverse e simpatiche: con le zampine su un tagliere di formaggi o accanto ai suoi simili in pelo e ossa, **i cagnoni discendenti del celebre Barry.**